

**NOTA STAMPA**  
**LA VIA MATER DEI DIVENTA CAMMINO GIUBILARE**  
**Da Bologna all'Appennino. Passo dopo passo**

La Via Mater Dei collega Bologna ai più importanti santuari Mariani dell'Appennino Bolognese. È un percorso trekking di circa 157 km che si sviluppa in sette tappe su crinali di media montagna e che collega la città di Bologna a nove comuni dell'Appennino Bolognese: Pianoro, Monterenzio, Loiano, Monghidoro, San Benedetto Val di Sambro, Castiglione dei Pepoli, Camugnano, Grizzana Morandi, Vergato e al Comune di Firenzuola, in territorio toscano.

La Via Mater Dei è il cammino che unisce alcuni fra i tanti Santuari Mariani presenti sull'Appennino Bolognese, offrendo uno scorcio significativo sui paesaggi e sulla cultura della regione Toscana. Seguendo percorsi naturalistici di grande bellezza e interesse, attraversa aree di grande importanza storica ed archeologica, oltre che vivi e affascinanti borghi di montagna, ove è possibile e respirare a fondo cultura e atmosfera di questi luoghi. Il percorso, da Bologna e i suoi colli, si snoda attraversando la Val di Zena (Pianoro) verso il Monte delle Formiche. Si dirige poi verso l'area archeologico-naturalistica di Monte Bibele (Monterenzio), passando per i punti di rilievo dei comuni di Loiano e Monghidoro, per il lago naturale di Castel dell'Alpi e, attraversando il comune di San Benedetto Val di Sambro, si getta in Toscana, nel caratteristico borgo di Bruscoli, zona estremamente rappresentativa della cultura e della storia di questa regione. I santuari di Boccadirio, Ripoli e Montovolo, insieme al suggestivo Monte Catarelto, fanno da cornice alla seconda parte del cammino, tra i bellissimi paesaggi dei comuni di Castiglione dei Pepoli, Camugnano, Grizzana Morandi e Vergato. Spiritualità e meraviglia si mescolano in questo cammino, vetrina delle meraviglie dell'Appennino Tosco-Emiliano. Snodi: la Via Mater Dei percorre un tratto della Via del Fantini in Val di Zena, incrocia la Via degli Dei a Madonna dei Fornelli e la Via della Lana e della Seta a Castiglione dei Pepoli e nei pressi di Montovolo.

“Dalla Città, con le sue mura e i monumenti medioevali tanto famosi nel mondo piano piano, camminando e sudando, potrete ritrovare quel contatto naturale con la terra, il vento, il sole, la pioggia che sono gli elementi casuali ma imprescindibili di un vero cammino. Passo dopo passo, arrivati all'ultimo santuario, una volta ritornati alla Città, qualsiasi Città abitate, tutto avrà un volto nuovo, perché saranno i vostri sguardi ad essere nuovi”.

(Don Massimo Vacchetti)

[www.viamaterdei.it](http://www.viamaterdei.it)

[www.foiatonda.it](http://www.foiatonda.it)

La Via Mater Dei è stata scelta dalla Diocesi di Bologna come 'cammino giubilare' della speranza, ossia percorrere le sue tappe e visitare i santuari, permette di ottenere l'indulgenza, come il passaggio dalle Porte Sante di Roma.

Cerchiamo di spiegare in termini semplici cos'è l'indulgenza: nel sacramento della confessione il peccatore ottiene il perdono divino della colpa, ma gli resta da soddisfare la correlata pena per i peccati commessi, con la penitenza durante la vita terrena oppure in Purgatorio. Quindi l'indulgenza è la remissione, dinanzi a Dio, della pena temporale per i peccati, già rimessi quanto alla colpa. Remissione che il fedele, debitamente disposto e a determinate condizioni, acquista per intervento della Chiesa. Le condizioni per conseguire l'indulgenza plenaria attraverso il Giubileo sono visitare i luoghi Giubilari, e ottenere il sacramento della riconciliazione (ossia il fedele si deve confessare), il sacramento dell'eucaristia (ossia deve prendere comunione), e la preghiera secondo le intenzioni del Pontefice.

Chi effettua il percorso della Via Mater Dei e visita le Chiese Giubilari, ottiene questa indulgenza giubilare.

Le Chiese Giubilari sono le chiese segnalate come luoghi di ritrovo per i pellegrini. In queste chiese si terranno le catechesi nelle diverse lingue per riscoprire il senso dell'Anno Santo, "...e ci sarà la possibilità di vivere il sacramento della Riconciliazione e nutrire l'esperienza di fede con la preghiera per che il Giubileo è sentire il cuore di Dio – ha detto l'Arcivescovo Matteo Zuppi – trovare il nostro e quello del prossimo in un mondo che lo ha smarrito riducendolo a sentimenti superficiali e ad apparenza. Il Giubileo è passare dalla rassegnazione alla speranza".

Nella Nota Pastorale per l'anno 2024/25 della Diocesi di Bologna sono indicate le seguenti chiese giubilari: i Santuari della Beata Vergine di S. Luca, di Boccadirio e di Campeggio (tappe e chiese lungo la Via Mater Dei) oltre a Poggio di Castel S. Pietro, al Santuario di S. Clelia alle Budrie, al Santuario del Ss. Crocifisso di Pieve di Cento, al Villaggio Pastor Angelicus di Tolè ed ai luoghi della Memoria di Monte Sole.